

**Milleproroghe**  
IL PRIMO SÌ DEL PARLAMENTO**Dopo il voto.** Alla firma del Quirinale arriverà una versione molto ampliata del Dl**Temi trasversali.** «Condivisi» i fondi al 5 per mille e i correttivi sulle banche

# Fiducia del Senato al decreto omnibus, ora va alla Camera

## Maggioranza aiutata dalla spaccatura in Fli Bipartisan il 25% delle modifiche approvate

**Marco Mobili**  
ROMA

Il milleproroghe passa alla Camera per incassare l'ok definitivo entro il 27 febbraio. Il ricorso a un secondo voto di fiducia, dopo quello di ieri al Senato, è scontato. Non solo per i tempiricisti, ma anche per i numeri che, almeno nelle commissioni di Montecitorio, non sorridono più alla maggioranza. Fissato per martedì 22 febbraio l'avvio della discussione in aula, alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio restano tre giorni di lavoro, cinque al massimo se i deputati dovessero optare per gli straordinari nel weekend. L'aula, poi, avrà non più di tre giorni per chiudere prima di sabato 26. C'è infine da portare a casa la firma del Capo dello Stato, non scontata vista la contrarietà a decreti omnibus come il milleproroghe.

Basti pensare che il testo originario contava 3 articoli, 24 commi e 63 proroghe non onerose riportate in tabella. Dopo l'esame di Palazzo Madama gli articoli sono diventati 8, i commi 186, mentre le proroghe in tabella si sono ridotte a 54. Le nove mancanti sono state recepite nei nuovi emendamenti.

Non ci sarà spazio, dunque, per toccare nemmeno una virgola del maxi emendamento approvato ieri al Senato con 22 voti di scarto, grazie anche alla

spaccatura dei finiani.

C'è poi da sottolineare che nel maxi emendamento hanno trovato posto numerose proposte delle opposizioni. Non a caso lo stesso Giovanni Legnini (Pd), rivolgendosi al presidente del Senato Schifani, ai relatori e al governo, ha voluto sottolineare «il rispetto di una pagina non scritta, ma da tempo adottata nella prassi parlamentare, secondo la quale quando le commissioni licenziano testi tanto impegnativi non si possono

### TEMPI STRETTI

A Montecitorio solo tre giorni a disposizione delle commissioni: dal 22 febbraio il testo sarà in Aula  
Via libera entro il 26

cambiare le carte in sede di apposizione della questione di fiducia».

Così, a blindare il decreto alla Camera contribuiranno anche i contenuti introdotti dal Senato di cui circa un quarto (27 su 107) portano la firma bipartisan o addirittura delle sole opposizioni. Con il sostegno della finiana Maria Ida Germontani, ad esempio, è passata la riforma introdotta dal governo della tassazione dei fondi comuni di investimento accolta con favore dagli operatori come l'As-

sociazione italiana del private equity e venture capital (Aifi), o ancora l'intero pacchetto Abruzzo con lo stop alla riscossione arate, il fabbisogno del personale del comune dell'Aquila e dei comuni montani o ancora le procedure di rinnovo degli organi dell'accademia belle arti e conservatorio di musica del capoluogo abruzzese. Nel maxi emendamento hanno trovato posto anche il sostegno per 200 mila euro all'associazione Alleanza ospedali nel mondo chiesto dalla finiana Contini, o i 2 milioni ottenuti da Anna Maria Carloni (Pd) per gli studi filosofici e storici di Napoli. C'è anche il centrista Giampiero D'Alia ad aver strappato, nei fatti, il mandato "settennale" per il presidente dell'autorità dei lavori pubblici, mentre le minoranze linguistiche hanno ricevuto un milione per sostenere le emittenti radiotelevisive che trasmettono programmi nelle lingue francese, ladina, slovena e tedesca.

A sigillare il voto sul milleproroghe ci sono poi due temi trasversali a tutte le rappresentanze parlamentari: il volontariato con i fondi al 5 per mille e l'alleggerimento della tassazione sulle banche in vista degli stress test di giugno cui saranno sottoposti gli istituti di credito italiani ai fini dei parametri di Basilea 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le principali date da ricordare



**ENTRO IL  
31 MARZO  
DI OGNI ANNO**

### Studi di settore

È la data di approvazione degli studi di settore, lo strumento da usare per la gestione fiscale di ricavi e compensi dei lavoratori autonomi. Questa scadenza rientra fra le proroghe non onerose, che potrebbero subire un nuovo rinvio fino al 31 dicembre 2011.



**DAL 31 MARZO  
2011 AL 30  
APRILE 2011**

### Emergenza delle case fantasma

Il maxiemendamento del governo alla legge di conversione del Dl milleproroghe ha concesso un mese in più per regolarizzare le cosiddette case fantasma, gli immobili presenti sul territorio ma non nelle mappe catastali. Si tratta di circa 800mila fabbricati



**DAL 31 DICEMBRE  
2010 AL 31  
DICEMBRE 2011**

### Blocco degli sfratti

Durerà ancora sino alla fine di quest'anno il blocco degli sfratti per gli inquilini in condizioni economiche disagiate. Per beneficiare di questa possibilità, bisogna abitare in comuni ad alta tensione abitativa, e avere un reddito inferiore a 27mila euro



**DAL 20 MARZO  
2011 AL 20  
MARZO 2012**

### Conciliazione obbligatoria

Prorogata al 20 marzo dell'anno prossimo l'entrata in vigore della mediazione obbligatoria nelle controversie civili e commerciali. Il rinvio è limitato alle cause condominiali e a quelle per incidenti stradali causati dalla circolazione di veicoli e natanti



**DAL 1° GENNAIO  
AL 31 MARZO  
2011**

### Carte di identità

Da aprile, le carte di identità rilasciate ai cittadini dovranno riportare la fotografia e le impronte digitali della persona a cui si riferiscono. Anche questo termine, però, rientra fra quelli che potrebbero subire un ulteriore rinvio, fino al 31 dicembre 2011



**DAL 31 DICEMBRE  
2010 AL 31  
DICEMBRE 2011**

### Magistrati onorari

Il maxiemendamento alla legge di conversione del Dl milleproroghe ha introdotto un nuovo rinvio per i magistrati onorari: gli incarichi conferiti ai magistrati in servizio al 31 dicembre 2010 sono prorogati fino al 31 dicembre di quest'anno



**DAL 31 DICEMBRE  
2009 AL 31  
MARZO 2011**

### Invio del modello Eas

Le associazioni hanno tempo fino a marzo per inviare all'agenzia delle Entrate il modello Eas, cioè il questionario sui dati rilevanti ai fini fiscali, senza il quale viene meno il regime agevolato. Il termine per l'invio era scaduto il 31 dicembre 2009 (quindi, oltre un anno fa)



**DAL 31 DICEMBRE  
2011 AL 31  
DICEMBRE 2013**

### Società pubbliche

Slitta di due anni, al 31 dicembre 2013, il termine per le dimissioni obbligatorie delle società pubbliche da parte dei comuni fino a 30mila abitanti (che non possono più detenere partecipazioni) e di quelli fino a 50mila (che ne possono detenere una sola)



**DAL 19 GENNAIO  
2011 AL 31 MARZO  
2011**

### Esame di guida per motorini

Rinviata al 31 marzo 2011 l'introduzione della prova pratica di guida per chi vuole usare il motorino. Il maxiemendamento del governo ha previsto poi il rilascio del foglio rosa, che potrà essere usato per guidare il ciclomotore tra la prova teorica e quella pratica



**DAL 31 DICEMBRE  
2010 AL 30  
GIUGNO 2011**

### Multe sulle quote latte

Slittano di sei mesi, al 30 giugno 2011, i pagamenti delle rate delle multe arretrate relative allo sfioramento delle quote latte, definiti dai piani di rateizzazione delle leggi 119/2003 e 33/2009. È la seconda proroga, dopo quella arrivata con la legge 122/2010



**DAL 23 GENNAIO  
2011 AL 31  
DICEMBRE 2011**

### Ricorsi contro i licenziamenti

Più tempo per impugnare i licenziamenti. I 60 giorni previsti per il ricorso non scattano più dal 24 novembre 2010, con scadenza, quindi, il 23 gennaio 2011, come previsto dal collegato lavoro, ma a partire dal 31 dicembre 2011



**DAL 31 DICEMBRE  
2010 AL 31  
DICEMBRE 2012**

### Strutture sanitarie private

Sono confermati per due anni, fino al 31 dicembre 2012, gli accreditamenti provvisori per le strutture sanitarie private, compresi gli stabilimenti termali. Il rinvio è stato introdotto dal maxiemendamento alla legge di conversione del Dl milleproroghe